

Scorfero poi co' Cumani, & sac-
saccheggiando et dando il guasto
per tutto, infino ad una terra chiamata

Paolo Rannusio:
Guerra di Const/p.
MCCIV. Venetia MDCII
o. 170

Atira, che era ventiquattro miglia lontana da Constan-
tinopoli, la quale da Enrico fratello dell'Imperatore
era stata donata a Pagano di Orlien.

Atira è terra della Romania fra' Siliurea et Con-
stantinopoli.

Fù già Colonia de' Fenici, et prese il nome dal
fiume Tiro, che dal monte Rodope sbocca nel
mare di Marmora.

Quei Cittadini, essendo Pagano assente, si erano
perduti d'animo per la venuta de' nemici, et per
paura di morire.

Onde se ne fuggirono in grandissimo numero con una
buona parte di quei del Contado.

Assaltarono i Valacchi la Città; et quei, che vi erano
restati dentro, resi audaci dalla disperatione, fecero
da principio una gagliarda resistenza, perche usciti
fuora, corsero adosso a' nemici, con tanta rehemenza,
che non si curarono d'infilarli nelle lance di
Barbari, et di esporli alle frecce, per che li potesse.

(Anno 1070)

20 mortalmente ferire, tanto poca stima facerano
della vita nella disperatione di tutte le cose.

I nemici alla fine presero la terra per forza; ove la
strage, che si fece, fù tanta, quanta non era ancora
stata fatta per l'adietro in alcun' altro Castello,
se bene è certissimo questo, che tutti quei, che se
resero al Rè, in qualunque luogo ciò fosse, o furono
fatti ammazzare per suo ordine, o furono come schiavi
da' Barbari menati nella Valacchia; oltre alla
distruzione, o furono come alla ruina di tutte le
terre, et Castella, che vennero nelle sue mani.

AKAΔHMIA